

INDIRIZZO PEC DELLA PROCEDURA Ig43.2026lucca@pecliquidazionigiudiziali.it

A Tutti creditori di LOGISTICA DUE EMME SRL - Loro indirizzi p.e.c.

Tribunale di Lucca, Liquidazione Giudiziale n. 43/2026, LOGISTICA DUE EMME SRL, con sede in Capannori (LU), Via Dei Colombini n° 64/L - Cod. Fisc. e P.I. 02656960461 - REA LU 253.140.

Ai sensi dell'art. 200 CCII si significa alla S.V. che il Tribunale di Lucca con sentenza n° 43/2026, depositata in Cancelleria il 28/05/2026, ha dichiarato la Liquidazione Giudiziale della società in oggetto nominando Giudice Delegato la Dott.ssa Cecilia Ciolfi e Curatore il sottoscritto.

L'udienza per l'esame dello stato passivo è stata fissata per il giorno **6 ottobre 2026 alle ore 9,15** avanti al predetto Giudice Delegato, nel suo ufficio presso il Tribunale di Lucca.

La domanda di ammissione al passivo di un credito, di restituzione o rivendicazione di beni mobili ed immobili, si propone con ricorso, che può essere sottoscritto personalmente dalla parte anche senza l'assistenza di un legale (art. 201 CCII), ed è redatto in formato digitale ai sensi degli articoli 20, comma 1bis, ovvero 22, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni.

Detta domanda di ammissione deve essere trasmessa **esclusivamente** al Curatore all'indirizzo di posta elettronica certificata Ig43.2026lucca@pecliquidazionigiudiziali.it, unitamente ai documenti giustificativi del diritto vantato, **almeno trenta giorni prima dell'udienza fissata per l'esame dello stato passivo e quindi entro il 04 settembre 2026.**

Le domande presentate successivamente a detto termine, e non oltre il termine di sei mesi dal deposito del decreto di esecutività dello Stato Passivo, saranno considerate tardive (art. 208 CCII) e come tali saranno trattate. Decorso questo ultimo termine e, comunque, fino all'esaurimento di tutte le ripartizioni dell'attivo della Liquidazione Giudiziale, le domande tardive saranno ancora ammissibili purché venga dimostrato che il ritardo è dipeso da causa non imputabile al creditore.

Il ricorso per la domanda di ammissione al passivo dovrà contenere:

- 1. L'indicazione della procedura cui si intende partecipare e le generalità del creditore, con espressa specifica del codice fiscale, della partita IVA e delle coordinate bancarie dell'istante;**
- 2. La determinazione della somma (capitale e relativi interessi) che si intende insinuare al passivo ovvero la descrizione del bene di cui si chiede la restituzione o la rivendica (petitum);**
- 3. La succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione della domanda (causa petendi);**
- 4. L'eventuale indicazione di un titolo di prelazione vantato, nonché la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale;**
In particolare, qualora la natura privilegiata dei crediti vantati derivi dalla **qualità di impresa artigiana** è necessario allegare: A) certificato di iscrizione all'albo degli artigiani della Camera di commercio B) ultime due dichiarazioni Mod. Unico presentate, unitamente agli ISA se presenti C) autocertificazione in carta libera che attesti il numero dei lavoratori impiegati.
- 5. L'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, al quale ricevere tutte le comunicazioni relative alla procedura, le cui variazioni è onere esclusivo del creditore comunicare al Curatore.**

INDIRIZZO PEC DELLA PROCEDURA Ig43.2026lucca@pecliquidazionigiudiziali.it

Si rammenta, inoltre, che:

- Il ricorso sarà considerato inammissibile se è omesso od assolutamente incerto uno dei requisiti di cui ai numeri 1), 2) o 3) di cui sopra;
- Il credito è considerato chirografario se è omesso o assolutamente incerto il requisito di cui al numero 4) di cui sopra;
- Se è omessa l'indicazione di cui al n. 5, nonché nei casi di mancata consegna del messaggio di posta elettronica certificata, tutte le comunicazioni successive indirizzate ai soggetti di cui ai commi 1, 2 e 2-bis dell'art. 10 CCII saranno eseguite mediante deposito nel fascicolo informatico;
- **Le domande, in formato cartaceo, depositate od inviate a mezzo posta alla cancelleria od al curatore, così come anche le domande inviate con modalità telematica direttamente alla cancelleria o ad altro indirizzo PEC che non sia quello della procedura, non saranno esaminate in quanto il ricorso che le contiene è irricevibile;**
- il messaggio contenente il ricorso e la copia dei documenti allegati deve essere spedito esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata, di cui può essere titolare la parte che propone la domanda, ma anche da altro soggetto;
- i creditori possono, già con la domanda di insinuazione, chiedere di partecipare al riparto supplementare delle somme non rimosse dagli aventi diritto ed i relativi interessi, ai sensi dell'art. 232, comma 4 CCII.

Ai creditori che vantano anche diritti sulle cose mobili od immobili del soggetto giudizialmente liquidato, si consiglia la presentazione di domande separate per l'ammissione del credito al passivo, e per la rivendica o la restituzione del bene.

Si rammenta che, ciascun creditore, con la domanda di ammissione al passivo, o con altra precedente comunicazione, **può dare la propria disponibilità ad assumere l'incarico di membro del Comitato dei Creditori** che opererà ai sensi dell'art. 140 del CCII.

Si avverte, infine, che:

- Il Curatore provvederà a depositare nel fascicolo informatico, trasmettendolo altresì via pec ai creditori insinuati, il Progetto di Stato Passivo almeno quindici giorni prima dell'udienza di verifica dei crediti;
- I creditori potranno esaminare detto progetto, e presentare eventuali osservazioni scritte, fino a cinque giorni prima dell'udienza di verifica sempre ed esclusivamente tramite notifica da effettuarsi via PEC all'indirizzo della procedura.

Nel redigere le istanze di insinuazione, si invitano cortesemente i Sigg. creditori a predisporre, ove possibile e sempre che il file non assuma dimensioni eccessive, un singolo file, preferibilmente in formato PDF, nel quale siano compresi sia la domanda che gli allegati, evitando di inviare più comunicazioni ovvero una singola comunicazione con innumerevoli allegati.

Lo scrivente Curatore resta a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento utile al corretto deposito della domanda di insinuazione al passivo.

Con i migliori saluti.

IL CURATORE
Rag. Marco Cattani

